



Cirko Vertigo in CIRCO METROPOLITANO

Nuova creazione 2012 con la regia di **Luisella Tamietto**

e le coreografie di Michela Pozzo

Da un'idea di Paolo Stratta



Meraviglia, brivido, stupore sono sempre stati tra i colori caratterizzanti il circo. Ma cosa succede se il circo entra in contatto con il sociale, se il circo si interessa di tematiche di grande attualità entrando nelle fabbriche, confrontandosi con le realtà quotidiane del mondo del lavoro? Cosa succede quando l'occhio comico e disincantato di un'attrice quale Luisella Tamietto, che cura la regia dello spettacolo, affronta questioni sempre più centrali nelle vite delle persone quali il riciclo delle materie, l'eco sostenibilità, il rinnovamento delle risorse? Si genera uno spiazzamento nello spettatore che rimane senza dubbio colpito da ambiti apparentemente distanti. In realtà si tratta di un accostamento che trova numerosi punti di contatto: il circo e la fabbrica sono straordinari laboratori di interazione tra le persone. Cirko Vertigo e Cooperativa Arcobaleno, in particolare, sono entrambi prototipi di contesti lavorativi

multiculturali, talora multietnici. In ciascuno di questi contesti il confronto tra le diversità è continuo, costante e arricchente. L'impegno è un imperativo sia per gli artisti circensi che per i protagonisti della differenziazione e del riciclo. Il tema degli infortuni all'ordine del giorno: una distrazione può essere fatale tanto per un acrobata quanto per un lavoratore impiegato in una cooperativa impegnata nella differenziazione dei rifiuti solidi urbani.



L'obiettivo dello spettacolo è di raccontare per immagini attraverso questo spiazamento una storia che parla dell'incontro dei suoi protagonisti, ossia gli artisti di circo e i lavoratori della Cooperativa Arcobaleno, importante realtà torinese dedita alla raccolta differenziata dei

rifiuti che in 15 anni di attività ha ottenuto i migliori risultati di settore a livello nazionale.

Seguendo l'insegnamento del Maestro Lecoq che invitava i suoi allievi ad osservare momenti di vita vissuta per portarli poi in scena, gli artisti di Circo Vertigo hanno incontrato gli artisti del riciclo, visitando la fabbrica e gli stabilimenti della Cooperativa Arcobaleno.



Parole come "impegno", "domani", "sporco" sono alcuni dei temi emersi da questo incontro e dall'osservazione di mestieri pesanti e talvolta logoranti, dall'osservazione di persone che lavorano in ambienti spesso disagiati magari al freddo dove la parola "freddo" spesso rappresenta anche la freddezza dei rapporti umani, o in senso più ampio, dell'anima.

12 illustratori sono stati incaricati di illustrare queste 12 fatiche, che in scena si traducono in altrettanti quadri, ora individuali, ora corali, momenti di transizione che rappresentano lo scorrere della vita, le emozioni, la fragilità umana interpretate attraverso il linguaggio e le tecniche del circo contemporaneo.

Cirko Vertigo non è nuovo a questo tipo di esperienze. Già nel 2009 davanti a 2000 spettatori portò in scena in *Cento di questi giorni le fatiche* di Rocco, un anziano della Carrozzeria Bertone che alla soglia degli 82 anni ricordava della sua determinazione giovanile nel superare i limiti della propria condizione, partendo con un valigia di cartone piena di sogni e aspettative alla scoperta del mondo *operaio di Torino*.

In scena 14 giovani artisti internazionali impegnati in tutte le principali tecniche del circo contemporaneo quali trapezio fisso, corda verticale, cinghie aeree , cerchio, tessuti, palo cinese, verticalismo e ruota Cyr

Spettacolo frontale

Durata 80 minuti circa

14 interpreti internazionali

Spettacolo in agibilità Enpals, non registrato alla Siae.

Scheda tecnica da approvare per la stipula del contratto

Circo Metropolitano

Regia Luisella Tamietto

Assistente alla regia Silvia Francioni

Soggetto di Paolo Stratta

Scelta e composizione musicale Beppe Turletti

Maestri del Circo Arian Miluka e Fatos Alla

Specialità artistiche

trapezio – corda verticale – cinghie – cerchio – tessuti – palo cinese – verticalismo – roue cyr

CIRKO VERTIGO

La Compagnia Cirko Vertigo è nata all'interno della Scuola di Cirko Vertigo di cui la lettera « k » del nome richiama la parola greca Kinéma che esprime il movimento. Un progetto

nato nel 2003 da un'idea di Paolo Stratta e Chiara Bergaglio (fondatori dell'Associazione Qanat Arte e Spettacolo) al fine di salvaguardare e promuovere le

arti del circo in collaborazione con la Città di Grugliasco, la Città di Torino, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Fondazione CRT e la Compagnia di San Paolo. La Scuola ha sede nel Parco Culturale Le Serre, all'interno della Casa del Teatro di Strada e del Circo Contemporaneo, una struttura composta da due edifici completamente ristrutturati, uno studio di creazione ed uno chapiteau circolare, utilizzato sia come spazio formativo, che per ospitare spettacoli internazionali. L'attività principale della Scuola è il Corso di Formazione Professionale per Artista di Circo Contemporaneo finanziato dal Fondo Sociale Europeo attraverso la Provincia di Torino e gestito da Forcoop Agenzia Formativa. Oltre ad esso l'Associazione Qanat organizza corsi amatoriali di arti circensi per bambini, ragazzi e adulti. Dal 2007, inoltre, la Città di Grugliasco ha assegnato a Paolo Stratta la Direzione Artistica del Festival Internazionale Sul Filo del Circo accreditato dai media come la principale manifestazione di circo contemporaneo in Italia con un record di presenze di circa 10.000 spettatori ogni anno.

Cirko Vertigo

Associazione Qanat Arte e Spettacolo

Parco Culturale Le Serre

Via Tiziano Lanza, 31

10095 Grugliasco (TO)

Tel. 011.0714488; 329.3121564

www.cirkovertigo.com www.scuoladicirko.it

Ufficio Stampa: Dario Duranti stampa@cirkovertigo.com ; 333.4431735

Referente Paolo Stratta

stratta@cirkovertigo.com